

Evento

“Verso un approccio globale per la salute mentale. Dalle iniziative europee alle strategie di risposta italiane”

13 dicembre 2023

L’evento, organizzato dal ProMIS su invito del Ministero della Salute e dell’Istituto Superiore di Sanità, si è svolta presso lo Spazio Europa, gestito dall’Ufficio del Parlamento europeo in Italia e dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea - Roma, ed è stata suddivisa in tre sessioni principali.

L’obiettivo principale di questo evento è stato promuovere la nuova Strategia Europea sulla Salute Mentale, recentemente lanciata dalla Commissione Europea. In particolare, si è voluto capitalizzare quanto emerso dai lavori realizzati dalla DG SANTE e da HaDEA, cercando anche di portare all’evidenza le esperienze italiane nate e sviluppatesi nell’ambito della più ampia cornice Europea. In tal senso e con questi obiettivi, l’evento si sviluppa in tre diverse sessioni finalizzate a:

- Il sostegno dell’UE alla salute mentale: politiche, strategie e iniziative di implementazione
- Le iniziative di riforma a sostegno delle iniziative nazionali sul benessere dell’infanzia e delle nuove generazioni
- La salute mentale nelle politiche di coesione

Dopo i saluti istituzionali di apertura, la prima sessione ha visto i seguenti interventi:

L’approccio globale alla salute mentale. Le strategie di risposta della Commissione Europea

S. Craenen - DG SANTE. B.4 CE

La presentazione "Mental Health in Figures" di Stefan Craenen, Policy Officer presso l’Unità B4 – Prevenzione delle Malattie e Promozione della Salute di DG SANTE, sottolinea l’importanza della salute mentale e presenta diverse iniziative e principi guida per affrontarla a livello europeo. Di seguito un riassunto dei punti chiave:

1. Statistica sulla Salute Mentale:

- 1 persona su 6 soffre di problemi di salute mentale.
- 1 giovane su 2 segnala bisogni insoddisfatti e un raddoppio della depressione.



- 1 lavoratore su 4 nell'UE sperimenta stress legato al lavoro.
- Il costo dell'inattività è stimato in 600 miliardi di euro o il 4% del PIL.

2. Nuovo Approccio alla Salute Mentale:

- L'approccio va oltre la politica sanitaria pubblica e include altri settori chiave.
- L'obiettivo è rendere la salute mentale una priorità pari alla salute fisica.
- Sono state introdotte 20 iniziative principali e disponibili 1,23 miliardi di euro in opportunità di finanziamento.
- La comunicazione è stata sviluppata in cooperazione con tutti i servizi della Commissione pertinenti.

3. Approccio Globale:

- Principi guida: accesso a prevenzione adeguata ed efficace, accesso a cure sanitarie mentali di alta qualità e accessibili, reintegrazione nella società dopo il recupero.
- Obiettivi: salute mentale in tutte le politiche, promozione, prevenzione e intervento precoce, focus sui bambini e giovani, aiuto ai più bisognosi, rischi psicosociali sul lavoro, riforma dei sistemi di salute mentale e miglioramento dell'accesso, superamento dello stigma, promozione della salute mentale a livello globale.
- 20 iniziative principali: tra queste, iniziative europee per la costruzione della capacità in materia di salute mentale, prevenzione della depressione e del suicidio, e la "Healthier Together Initiative" per rafforzare la salute mentale.

4. Implementazione e Coinvolgimento:

- Le azioni sono finanziate sotto EU4Health e altri programmi di finanziamento.
- Il coinvolgimento degli Stati membri avviene tramite il sottogruppo sulla salute mentale del Gruppo di Esperti sulla Salute Pubblica e degli stakeholder tramite una nuova rete online sulla Piattaforma di Politica Sanitaria dell'UE.
- La Giornata Mondiale della Salute Mentale (10 ottobre 2023) sarà un evento di sensibilizzazione su un approccio preventivo e completo.

In conclusione, la presentazione evidenzia l'impegno dell'UE nel migliorare la salute mentale attraverso una serie di iniziative e investimenti significativi, mirando a un approccio integrato e inclusivo.

Le risposte e le azioni di contrasto ai problemi di salute mentale all'interno del Programma EU4Health

U. Guarnacci - HaDEA



La presentazione "EU4Health: Grants on Mental Health" di Ugo Guarnacci, Program Manager presso HaDEA, illustra vari aspetti del programma EU4Health e i relativi finanziamenti nel campo della salute mentale. Di seguito un riassunto dei contenuti principali:

1. EU4Health 2021-2027:

- Budget complessivo di 5,3 miliardi di euro per il periodo 2021-2027.
- Diverse tipologie di grant: Open Calls for Operating Grants, Action Grants, Joint Actions con le autorità degli Stati membri, Direct Grants a membri statali e organizzazioni internazionali, e a beneficiari specifici come le Reti di Riferimento Europee (ERNs).

2. Focus sui Bandi EU4Health AWP 2023 sulla Salute Mentale:

- Promozione della salute e prevenzione delle malattie non trasmissibili (NCDs).
- Bandi per Joint Actions sulla salute mentale con un budget totale di 6 milioni di euro e su demenza e altri disturbi neurologici con un budget di 4 milioni di euro.
- Open Call for Action Grants sulla salute mentale, inclusi progetti per persone sfollate dall'Ucraina, con un budget totale di 23 milioni di euro.

3. Progetti in Corso dal 2021 e 2022:

- Miglioramento della salute mentale post COVID-19 con grant per i progetti MENTALITY e STEP-IN.
- Miglioramento della salute mentale dei bambini e giovani con grant per i progetti IceHearts Europe e LetsTalk.
- Promozione della salute mentale per rifugiati e persone sfollate dall'Ucraina con grant per i progetti MESUR, Peace of Mind, U-RISE e Well-U.

4. Focus sui Progetti per Rifugiati e Sfollati dall'Ucraina:

- Progetti selezionati per un contributo totale di 3 milioni di euro dall'UE.
- Iniziative per rafforzare il benessere psicologico e mentale dei rifugiati e sfollati dall'Ucraina.
- Implementazione di approcci innovativi e formativi per i professionisti della salute mentale.

5. Terzo Programma Sanitario: Grant Ereditati sulla Salute Mentale:

- Joint Action nel campo della salute mentale coinvolgente 21 Stati membri dell'UE.

In sintesi, la presentazione di Ugo Guarnacci mette in luce l'impegno dell'UE nel promuovere la salute mentale attraverso finanziamenti mirati e programmi di supporto, con particolare attenzione alle sfide poste dalla pandemia COVID-19 e dalla crisi dei rifugiati ucraini.

“Mental health as a universal human right”. Le strategie messe in campo da WHO

L. Lazeri - Organizzazione Mondiale della Sanità

La presentazione di Ledia Lazëri, Consulente Regionale per la Salute Mentale presso l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), intitolata "La salute mentale come diritto umano universale: le strategie dell'OMS", mette in luce vari aspetti fondamentali della salute mentale. Di seguito un riassunto dei contenuti principali:

1. Le Linee Guida OMS sulla Salute Mentale:

- Presentazione delle linee guida e dei documenti dell'OMS riguardanti la salute mentale.
- Sottolinea l'importanza di sviluppare risorse per combattere stigma e discriminazione.

2. Obiettivi dell'OMS per la Qualità dei Diritti:

- Sviluppare servizi e sistemi di supporto basati sulla comunità che rispettino i diritti umani.
- Migliorare la qualità e le condizioni dei diritti umani nella salute mentale e nei servizi correlati.
- Sostenere iniziative della società civile per sensibilizzare e influenzare i legislatori.

3. Valutazione e Trasformazione dei Servizi:

- Fornire toolkit di valutazione e linee guida per migliorare e trasformare i servizi.

4. Sviluppo di Risorse e Moduli di Formazione:

- Enfasi sullo sviluppo di risorse e moduli di formazione in presenza per il supporto tra pari nei servizi e nella comunità.

5. Società Civile e Sensibilizzazione:

- Creare e gestire organizzazioni della società civile.
- Condurre attività di sensibilizzazione per integrare i diritti umani nella salute mentale.

6. Linee Guida sui Servizi per la Salute Mentale nella Comunità:

- Fornire cure olistiche e centrate sulla persona, inclusi collegamenti con servizi comunitari e sistemi di supporto pertinenti.

7. Collaborazione OMS con la Commissione Europea:

- Collaborazione 48 mesi per "Affrontare le sfide della salute mentale" negli Stati membri dell'UE.
- Formazione dei professionisti della salute mentale e dialoghi con gli stati membri UE sulle politiche di Salute Mentale.

In generale, la presentazione sottolinea l'importanza di integrare la salute mentale in tutte le politiche, promuovendo un approccio olistico che rispetti i diritti umani e coinvolga attivamente la società civile.

La Joint Action Best Practices in the area of Mental Health (ImplementAL)

A. Lora - Regione Lombardia

La presentazione di Antonio Lora per la Regione Lombardia riguarda la "Joint Action ImplementAL", un'iniziativa europea chiamata Joint Action, sulla salute mentale. Di seguito un riassunto dei contenuti principali:

1. Obiettivi della Joint Action ImplementAL:

- Focalizzata sulla deistituzionalizzazione e lo sviluppo dell'assistenza sanitaria mentale comunitaria.
- Implementazione di due best practice: prevenzione del suicidio (Austria) e riforma dei servizi di salute mentale in chiave comunitaria (riforma del Belgio).
- Partecipazione di 14 paesi, con 11 che implementano best practice.

2. Compiti del WP5 (Work Package 5):

- Sviluppo di un "Analytical Framework" per fornire una base comune per le attività di community care.
- Implementazione delle best practices basate sulla riforma belga.
- Creazione di un cruscotto di indicatori per monitorare l'attività dei servizi e valutare la qualità erogata.
- Formazione per lo sviluppo della best practice.
- Analisi dei sistemi di salute mentale dei paesi partecipanti (Situation Analysis and Needs Assessment - SANA).

3. Compiti Specifici di Regione Lombardia:

- Coordinamento del processo di implementazione delle best practices insieme alla Germania.
- Sviluppo di un cruscotto di indicatori per monitorare le attività di salute mentale.



- Formazione ai paesi partecipanti e ai DSMD (Dipartimenti di Salute Mentale Distrettuali) di Regione Lombardia.
- Implementazione della best practice a livello regionale.

4. **Best Practices e Strumenti di Implementazione:**

- Diverse best practices focalizzate su team multidisciplinari, transizioni tra servizi per bambini e adulti, supporto a bambini e adolescenti con genitori mentalmente malati, ecc.
- Strumenti come il piano di azione, analisi SWOT e la teoria del cambiamento.

5. **Formazione e Uso dei Dati in Salute Mentale:**

- Problemi identificati nella formazione e lezioni apprese per migliorare l'implementazione.
- Uso di dati per la gestione dei servizi, analisi della qualità e valutazione delle politiche.

6. **Azione del Work Package 5 in Regione Lombardia:**

- Miglioramento della qualità della cura nei pazienti giovani con disturbo di personalità borderline e nei pazienti adolescenti con disturbo di disregolazione emotiva/condotta.

7. **Diverse Fasi del Progetto:**

- Fasi di pre-implementazione, implementazione e valutazione/sostenibilità.

Riassumendo, la presentazione sottolinea l'importanza di un approccio integrato e basato sulla comunità nella salute mentale, con un forte focus su formazione, valutazione e collaborazione tra vari paesi e istituzioni.

La nuova Joint Action 'Healthier Together' EU NCD initiative – Mental health together (MENTOR)

G. Calamandrei e M.L. Scattoni - Istituto Superiore di Sanità

La presentazione della Joint Action "Healthier Together" nell'ambito dell'EU NCD Initiative, con particolare enfasi sulla salute mentale, di nome MENTOR, ha visto una prima parte di presentazione del Progetto da parte di Gemma Calamandrei. Ecco un riassunto dei contenuti principali:

1. **Joint Action "Healthier Together" e MENTOR:**

- Si tratta di un'iniziativa a livello europeo, coordinata dal "Riga's Psychiatry and Narcology Centre" (Lettonia) e co-coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità (Italia), con un budget disponibile di 6 milioni di euro.



- Il progetto MENTOR ha una durata di 36 mesi e coinvolge 45 istituzioni in 21 paesi.

2. **Impatto Previsto della Joint Action:**

- Supporto agli Stati membri per ridurre il carico delle malattie non trasmissibili (NCD), in particolare quelle legate ai problemi di salute mentale.
- Si prevede un impatto a breve termine con l'aumento degli interventi di salute pubblica e il miglioramento delle politiche di promozione della salute e prevenzione e gestione delle malattie legate alla salute mentale.

3. **Work Package 5 (WP 5) "Building Bricks for Integrated Policies in Mental Health":**

- **Obiettivi:**
 - Includere misure per la salute mentale in tutte le politiche di welfare.
 - Identificare e condividere programmi/azioni efficaci per promuovere la salute mentale e prevenire il disagio tra i giovani.
 - Coinvolgimento delle Persone con Esperienza (PLE) nei percorsi di cura, recovery e inclusione.
 - Condividere l'esperienza italiana del "Budget di salute" come modello di cura personalizzata e integrata.

4. **Collaborazioni e Team Italiano:**

- Collaborazione con diverse regioni e servizi sanitari locali.
- Un team italiano composto da esperti dell'ISS e del Ministero della Salute.

5. **Programmi di Formazione e Integrazione Socio-Sanitaria:**

- Programmi di formazione per PLE e sinergie con altri progetti europei, come TSI Youth, per l'integrazione socio-sanitaria nella salute mentale.

La seconda parte della presentazione è stata fatta da Maria Luisa Scattoni dell'Istituto Superiore di Sanità e riguarda il "Budget di Salute" e le sue applicazioni. Di seguito i punti principali:

1. **Il Budget di Salute:**

- La presentazione si focalizza sul Budget di Salute come strumento per la realizzazione di progetti terapeutici riabilitativi individualizzati, soprattutto per le malattie mentali e le dipendenze.
- Il Budget di Salute è un approccio innovativo che sostiene il diritto a una vita autonoma e contribuisce alla costruzione di un welfare di comunità.

2. **Collaborazione e Referenti del Progetto:**

- Vi è una forte collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero della Salute. Sono coinvolti diversi referenti, tra cui la Direzione generale cura della persona, salute e welfare dell'Emilia-Romagna e la Direzione generale Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute.

3. Obiettivi Specifici e Sperimentazione:

- Uno degli obiettivi centrali è superare le criticità di applicazione dello strumento Budget di Salute nelle varie regioni italiane, consolidandolo nelle pratiche dei servizi attraverso la sperimentazione e validazione di un protocollo condiviso.
- Si prevede la sperimentazione del Budget di Salute nel periodo 2022-2024, con un focus su malattie mentali e dipendenze.

4. Formazione e Implementazione:

- È prevista la formulazione di elenchi di soggetti qualificati per la realizzazione di progetti Budget di Salute e il coinvolgimento delle associazioni di utenti e familiari.
- Viene sottolineata l'importanza della formazione del personale coinvolto e l'utilizzo di strumenti di valutazione consolidati e uniformi.

5. Analisi e Valutazione:

- Vengono condotte analisi sulla normativa e la metodologia del Budget di Salute nelle diverse regioni, includendo la valutazione di buone prassi e il coinvolgimento delle regioni italiane.

Sessione I “Le iniziative di riforma a sostegno delle iniziative nazionali sul benessere dell’infanzia e delle nuove generazioni”

N. Dell’Arciprete e G. Fontana - UNICEF

I referenti UNICEF hanno parlato dell'approccio dell'UNICEF verso un modello comunitario di integrazione tra i servizi locali per il benessere dei bambini e dei ragazzi, anche nel quadro della nuova iniziativa TSI Youth e del nuovo Protocollo firmato il 9 novembre scorso tra l'UNICEF e il Ministero della Salute italiano. Il protocollo d'intesa triennale tra il Ministero della Salute e l'UNICEF vuole promuovere la salute e il benessere dei minorenni e dei giovani in Italia, con un focus particolare sui soggetti più vulnerabili. Questo protocollo prevede azioni per la tutela della salute e del benessere psicosociale dei giovani e dei loro caregiver, nonché iniziative di educazione all'affettività, alla sessualità e alla salute riproduttiva, in linea con gli obiettivi del Piano di Azione Nazionale di Garanzia Infanzia. Il protocollo si propone anche di individuare e valorizzare buone pratiche già diffuse sul territorio italiano

R. Painter - DG REFORM Commissione Europea

Lo strumento Flagship Technical Support Project che ha l'obiettivo di aiutare gli Stati membri a progettare politiche che migliorino il benessere, l'istruzione, la formazione/competenze, i servizi sociali, nonché l'accesso a finanziamenti e l'alfabetizzazione finanziaria di bambini e giovani. In particolare, il TSI punta a supportare le riforme che offrono ai giovani, soprattutto a quelli con meno opportunità provenienti da contesti svantaggiati, rurali o aree remote, o appartenenti a gruppi vulnerabili, l'istruzione e le opportunità per diventare cittadini attivi e promotori di cambiamenti positivi.

S. Boscato e C. Calvanelli - Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Il Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI), presentato da Stefania Boscato e Cristina Calvanelli del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si concentra sul miglioramento dell'accesso ai servizi per i minori in Italia, con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili. Il PANGI si propone di rafforzare la tutela della salute e del benessere psicosociale dei giovani e dei loro caregiver e promuovere l'educazione all'affettività, alla sessualità e alla salute riproduttiva.

Il PANGI si basa su risorse ordinarie, specifiche e straordinarie, suddivise in tre aree principali di spesa: socioassistenziale, educazione e istruzione, e sanitaria. La Raccomandazione europea richiede che il PANGI sia sostenuto da almeno il 5% del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), e le risorse sono state allocate per ben oltre questo 5%, includendo sia il Programma nazionale Inclusione e lotta alla povertà sia il Programma nazionale scuola e competenze 2021-2027.

Sessione II: La salute mentale nelle politiche di coesione

B. Labella - Ministero della salute

La presentazione di Barbara Labella del Ministero della Salute si focalizza sul Programma Nazionale Equità nella Salute 21-27, che si propone di rafforzare i servizi sanitari e renderne più equo l'accesso per le fasce di popolazione più vulnerabili in sette regioni italiane: Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Il programma identifica quattro aree di bisogni sanitari dell'assistenza territoriale: contrastare la povertà sanitaria, prendersi cura della salute mentale, porre il genere al centro della cura e aumentare la copertura degli screening oncologici.

Il Programma Nazionale Equità nella Salute è previsto nell'Accordo di Partenariato dell'Italia sulla Programmazione della politica di coesione 2021-2027 ed è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8051 del 4 novembre 2022.

Il Programma interviene per rafforzare i servizi sanitari e renderne più equo l'accesso, anche nell'ottica di sviluppare un'azione di sistema e di capacitazione dei sistemi sanitari regionali, in sette Regioni del Paese (Decisione di esecuzione della Commissione (UE) 2021/1130 del 5 luglio 2021):

- Basilicata
- Calabria



- Campania
- Molise
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia

In queste Regioni si registrano infatti, rispetto al resto del Paese, minori livelli di soddisfacimento degli standard definiti a livello nazionale (LEA, Livelli Essenziali di Assistenza) e maggiori difficoltà finanziarie e organizzative nella gestione del servizio sanitario.

Per perseguire la promozione, il mantenimento e il recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione è necessario sia che i servizi sanitari garantiscano la qualità delle prestazioni erogate (azioni di sistema) sia che l'organizzazione sanitaria includa attivamente le fasce più vulnerabili della popolazione, che subiscono più frequentemente e gravemente gli effetti delle barriere di accesso economiche, sociali e culturali.

Il Programma persegue l'Obiettivo di Policy 4, previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, di "un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali".

C. Antonucci - Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali

La presentazione di Carla Antonucci del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali riguarda il "Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027". Il Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, è stato approvato dalla Commissione europea il 1° dicembre 2022. Il Programma ha un budget di oltre 4 miliardi di euro, tra cofinanziamento nazionale e finanziamento europeo FSE+ e FESR. Di seguito un riassunto dei contenuti principali:

1. Dotazione Finanziaria del Programma:

- Il Programma ha una dotazione finanziaria di circa 4 miliardi di euro, suddivisa tra il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

2. Priorità e Obiettivi Specifici:

- Il Programma si concentra su diverse priorità, tra cui il sostegno all'inclusione e la lotta alla povertà, la "Child Guarantee", il contrasto alla deprivazione materiale, e interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica.

3. Iniziative per la Salute Mentale:



- Tra le iniziative presentate vi è "desTEENazione", un avviso pubblico per la costituzione di Centri di aggregazione per adolescenti a livello nazionale. Questi centri mirano a promuovere l'autonomia, la capacità di agire nei propri contesti di vita, la partecipazione e l'inclusione.

Tutte le presentazioni sono disponibili al seguente [LINK](#).